

**CASE E AFFITTI**

**Il Comune:
«Costruttori fermi
a trent'anni fa»
L'Ance: «Falso»**

COSTRUTTORI fermi a 30 anni fa, secondo il Comune. Accusa rispedita seccamente al mittente dall'Ance. A scatenare il botta e risposta è Virginia Gieri (**sopra, a sinistra**), assessore alla casa, a un convegno con Acli e Assoproprietari sul tema affitti. I costruttori, dice la Gieri, «sono ancora fermi all'idea di costruire case per venderle, come fossimo ancora negli anni '80». Le uniche novità arrivano da fuori: «Dall'estero vengono con proposte interessanti». Il mercato per gli affitti, incalza Gieri, ci sarebbe: «C'è sempre più richiesta di uso temporaneo delle case, e abbiamo un sistema produttivo che si occupa della casa da vendere». Dura la replica di Giancarlo Raggi (**sopra, a destra**), presidente Ance Bologna: «Quando si parla di stranieri, ci si riferisce a studentati». Il caso più noto è l'ex Telecom di via Fioravanti, comprata dall'olandese *The Student Hotel*, ma non è l'unico: «Gli studentati hanno canoni d'affitto diversi da quelli delle giovani coppie – sottolinea il leader dei costruttori –. Se vogliamo fare appartamenti tradizionali rivolti al pubblico non studentesco, deve per forza esserci un mix in cui il costruttore destina una parte alla vendita e una parte all'affitto. E impossibile che il piano economico per un imprenditore privato si regga solo sul canone d'affitto». Per Raggi c'è solo un tipo di operatore che può pensare di costruire strutture solo per l'affitto: «Enti e fondazioni, senza esigenze di redditività».

r. r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA